

## **Marco Villoresi, *Madonne e Santi tra iconografia e letteratura.***

La lezione ruoterà intorno ai singolari legami tra letteratura e iconografia in un ambito curioso e specifico: quello della devozione alla Madonna e ai Santi. Uno spazio privilegiato sarà riservato alla Toscana rinascimentale; tuttavia, si guarderà con più attenzione e costanza a Firenze e alle realtà territoriali ad essa sottoposte, in particolare negli anni della cripto-signoria medicea (1434-1494). Ce lo suggerisce il rilievo quantitativo, e in alcuni casi anche qualitativo, del materiale documentario rintracciabile: un patrimonio devozionale ricchissimo, che ha puntualmente favorito la creazione di uno spazio di rielaborazione artistica – uno spazio nel quale ha operato non solo lo scrittore, ma anche il pittore, lo scultore, l'architetto -, e che permette di ricostruire e divulgare uno spezzone consistente di storia della cultura, spesso trascurato, se non sostanzialmente negletto.

### **Bibliografia.**

Mi limito a segnalare il serbatoio da cui saranno tratti alcuni dei testi usati a lezione:

*Laude spirituali di Feo Belcari, Lorenzo de' Medici, Francesco d'Albizzo, Castellano Castellani e altri*, a cura di G. Galletti, Firenze, Molini e Cecchi, 1863.

Non ci sono lavori specifici sull'argomento; consiglio, pertanto, una bibliografia a largo spettro, di carattere interdisciplinare, a valenza 'suggestiva'.

M. BACCI, «*Pro remedio animae*». *Immagini sacre e pratiche devozionali in Italia centrale (secoli XIII e XIV)*, Pisa, Gisem-Edizioni ETS, 2000.

A. CHASTEL, *Arte e umanesimo a Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico*, Torino, Einaudi, 1979.

*Ecfraresi. Modelli ed esempi fra Medioevo e Rinascimento*, a cura di M. Farnetti e G. Venturi, Roma. Bulzoni, 2004.

G. POZZI, *Sull'orlo del visibile parlare*, Milano, Adelphi, 1990.